

Edi Cecchini

Ma due più due fa sempre quattro?

*Un gruppo di ragazzi coraggiosi
in viaggio verso la vita indipendente*

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2023

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676666-3

*L'esperienza è il tipo di insegnante più difficile.
Prima ti fa l'esame, poi ti spiega la lezione.*

O. Wilde

Dedicato a tutti coloro che ci hanno creduto.

*Grazie ai ragazzi, ai genitori ed alle operatrici
per aver portato la loro storia.*

*Un grazie particolare va ad Enrico, che, dopo aver cercato
inutilmente di scoraggiarmi in tutti i modi ad intraprendere
questa nuova avventura narrativa, si è fatto carico del lavoro più
difficile: di correzione, revisione critica e ritocchi creativi che hanno
aggiunto un po' di colore alle mie pagine.*

Indice

Le cose che sento grandi mi prendono tempo <i>Jacqueline Demuro</i>	13
Breve riassunto delle puntate precedenti	17
Quando il silenzio è assoluto	19
Un nuovo ingresso	22
Un messaggio misterioso... anzi due	24
Due anime in un nocciolo	27
Ma due più due fa sempre quattro?	30
Festa di Natale	32
Festa di Natale, con altri occhi	34
Abbiamo una visita	36
Arriva il Presidente	38
La visita del Presidente, dietro le quinte	40
Lockdown	42
Apro quella porta	43

La vita durante il lockdown	45
Eh sì... arrivò il lockdown	48
La nostra porta: alcuni racconti durante la “clausura”	51
La ripresa	53
Una notizia allarmante	55
Tutti fuori, anzi no!	56
L'incubo	58
Le olive	60
La macchia	61
Un Natale diverso	63
La primavera	64
I vicini di casa	66
Di nuovo insieme	68
Un acquisto utile	69
Avventura	71
E quando ci si sente male?	72
Soli soletti... vetri perfetti!	75
Oggi piove	77
Strane sensazioni	78
Alla ricerca	79

Two is meglio che uan	80
Ma cosa succede?	82
La vita scorre, tra alti e bassi	85
La sveglia, questa sconosciuta	88
La spesa	90
Una piccola bella storia di quartiere	91
Una settimana dopo le ferie estive	92
La macchia: gli sviluppi	95
Snap	96
Whatsapp per riflettere insieme	97
Una nuova settimana	100
Anche il regalo di Natale è un po' ... bizzarro	102
Amici ritrovati	105
Di fronte ad un caffè	106
Riflettendo	107
Nota biografica	109

Le cose che sento grandi mi prendono tempo

Non è la prima volta che Edi ed Enrico mi sorprendono coinvolgendomi in progetti grandi. No, non è la prima volta... eppure non ci ho fatto l'abitudine.

E come ogni volta, anche quando mi hanno chiesto di scrivere l'introduzione a questo volume sono stata grata ed entusiasta. E poi spaventata.

Era successo già qualche anno fa, ma quella volta avevano con loro le planimetrie di una casa che sarebbe stata e che in quel momento era lì sulla scrivania, tutta da costruire e non solo come muri... Anche quella volta sentivo che stavamo imboccando una strada maestra e che non saremmo potuti ritornare sui nostri passi, ed ero entusiasta e spaventata.

Lavoro in AIPD Pisa da 20 anni, tondi a Settembre, siamo cresciute insieme, l'Associazione ed io, e giorno dopo giorno diventava sempre più chiaro che stavamo tutti lavorando per poter rispondere ad un'unica domanda, quella di Andrea dalla quale tutto questo ha avuto inizio "E io? Perché no?".

Uscire di casa, avere un posto solo nostro, è l'obbiettivo principale di tutti, è la conferma tangibile di essere passati dall'essere ragazzi ad essere Adulti.

Un mazzo di chiavi, qualcosa da stringere fra le mani, un armadio da montare, una camera da costruire, un indirizzo al quale invitare gli amici, qualcosa che racconti a me ed agli altri che sì, sono pronto, sono un Uomo, una Donna, vivo fuori casa.

Eppure non sono certo di esserlo, non sono certo io e non lo sono i miei genitori ma quel mazzo di chiavi mi fa da promemoria.

Il libro che avete fra le mani è un diario a più voci, è un racconto intimo fatto di cose piccole: un pranzo, qualche messaggio, la lista della spesa, discussioni fra coinquilini, una grande macchia sul soffitto come un filo rosso che tiene tutti con il naso all'insù ed accompagna nel passare delle stagioni.

Ascoltiamo ed è come se fosse sempre un primo piano, il punto di vista di uno che si intreccia con quello di tutti.

Costruire un progetto di vita indipendente è questo.

Un insieme di cose piccole che costruiscono una rivoluzione.

Perché dietro ad un letto nuovo c'è l'inizio di una vita di coppia, dietro ad un messaggio con una canzone c'è l'amore di un figlio e un turno di pulizie mette sotto sopra il proprio ruolo di genitore.

Ho imparato negli anni che per poter costruire un cambiamento si deve partire dalle cose piccole e Casa Futuro lo fa, ogni giorno. Ogni giorno, un pezzetto alla volta, cambiano i vicini di casa, la gastronomia dell'angolo, l'autista del bus.

Per la prima volta nella mia vita ho letto un libro e conoscevo tutte le voci, l'ho letto con le inflessioni di ognuno, conoscevo quel sorriso, ho visto quello sguardo brillare, sapevo che tono avessero avuto alcune telefonate (ero all'altro capo del telefono!); eppure fra le pagine ho trovato uno sguardo dall'alto, un itinerario da seguire per chi vuole costruire una alternativa alle risposte di emergenza, a quei cambiamenti inaspettati che fanno perdere l'orientamento.

Troverete qui tutti gli ingredienti per un Progetto dedicato alla Residenza. *Residenza*.

La centralità di chi cresce e può dire la sua, l'ascolto, il supporto dei fratelli ed il loro sguardo così importante interno alla famiglia, profondo, eppure più sereno, complice. Troverete la paura costante che arriva inaspettata durante un film la domenica sera e che ti ricorda che in realtà è sempre lì; silenziosa ma presente, la tua e quella di chi esce di casa, la nostalgia e l'orgoglio di vivere da soli.

Troverete quanto sia importante costruire dei percorsi creando alleanze, confrontandosi con altre famiglie per dividere il carico, per allargare lo sguardo.

Fare squadra con le associazioni, con chi lavora sui progetti, condividere un obiettivo, sapere di essere in tanti a crederci aiuta a non sentirsi soli, aiuta ad andare lontano, avere fiducia, condividere la meta ed a volte seguire la scia e non dover sempre essere capofila fa prendere il fiato, allenta la stanchezza.

Qualche mese fa, durante una formazione, Enrico mi ha chiesto un po' a bruciapelo di leggere un racconto di Edi sulla nascita di Andrea. Non ero pronta. In quel caso non ho avuto neanche l'entusiasmo, avevo solo timore di sbagliare.

Ho letto ad alta voce quel racconto così delicato e fragile e lì c'era Edi, c'era Enrico ed il Dott. Turner. Eppure mentre leggevo sapevo che c'erano tutte le donne che hanno amato, tutti gli uomini che si sono presi cura e che hanno avuto paura, tutti i dottori che hanno combattuto. Eravamo tutti lì.

Vi capiterà lo stesso leggendo queste pagine, ci saranno Edi, Andrea, Claudia, Concetta, Marco, Cecilia, Lorenzo, Ylenia, Chiara ed Alina ma sarà facile riconoscere nelle loro parole le vostre emozioni, le vostre storie.

Casa Futuro è un progetto di Vita indipendente ed è fondamentale per chi ci vive e per le loro famiglie, ma in realtà Casa Futuro è indispensabile per la città... perché una città che abbia 10 Casa Futuro nei suoi quartieri è una città a misura di tutti.

Di questo non ho dubbi e spero che insieme potremo presto dimostrarlo nei fatti.

Jacqueline Demuro

(Coordinatrice della Sezione AIPD di Pisa)

Breve riassunto delle puntate precedenti

Per chi non avesse letto *Casa Futuro, perché io no?* (Cecchini E., a cura di, *Casa Futuro, perché io no?*, Collana *Polifonica*, Edizioni ETS, Pisa, 2019) questa è la storia di un percorso iniziato con Andrea, il nostro secondo figlio. Incurante della sindrome di Down, che per Andrea è solo un ottimo pretesto per frequentare l'Associazione, come la chiama lui, (*Associazione Italiana Persone Down*, Sezione di Pisa) e spassarsela con i suoi amici, Andrea ha presto espresso la sua voglia di indipendenza; la voglia di andare a vivere da solo.

È iniziato così un percorso, estremamente entusiasmante per lui ed abbastanza impegnativo per noi che abbiamo cercato di assecondare questo suo desiderio. Un desiderio che, forse influenzato dal comportamento di suo fratello maggiore, cervello (?) in fuga alla verde età di 19 anni, ci sembrava abbastanza naturale e fisiologico. Il ciclo di studi era stato completato, Andrea aveva iniziato a lavorare, il “fratellone” Luca era andato a vivere in Scozia... perché lui no? Nella “prima stagione della serie” si raccontava la storia di come questa grande avventura fosse iniziata ed avesse preso forma. Ci eravamo lasciati al punto in cui, agli iniziali coinquilini di Andrea, era finalmente subentrato un *suo amico* dell'Associazione: Marco! Era il settembre 2018 e da allora c'è stato un rapido ed intenso susseguirsi di avvenimenti e tanti tanti cambiamenti. Un po' come la gemma di un fiore: all'inizio quasi non si vede, poi si ingrandisce, piano piano, ma ancora non è appariscente; sembra quasi voglia proteggere il suo prezioso

contenuto dai rigori dell'inverno. Finalmente una mattina ti alzi e vedi un fiore, speranza di primavera... ed a quel fiore ne seguono altri in un'esplosione di colori e di profumi.

E poi... il buio, la pandemia! Il mondo sembrava essersi fermato. Solo adesso che la vita sta lentamente ritornando ad una sorta di normalità mi rendo conto di quante cose siano successe a *Casa Futuro*.

Molti mi chiedono: «Ma il seguito del libro? Ci hai lasciato in sospeso... sarebbe bello che tu ci raccontassi questi anni».

Ed allora, eccomi qua, a cercare di mettere ordine nei ricordi, nei pensieri di questo periodo, un po' complicato, ma ricco di spunti ed insegnamenti. Ho chiesto anche aiuto a chi ha vissuto insieme a noi questa avventura: genitori, operatrici e ragazzi. Questo volume vuole raccogliere un coro di voci che si sono unite per raccontare un pezzetto di strada percorsa insieme, una strada non liscia, con tante buche, punti scivolosi, faticose salite, pozzanghere che ti sporcano, ma, se hai il coraggio di saltarci dentro come fanno i bambini, diventano anche divertenti, una strada che ha una meta grandiosa: la vita indipendente.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di settembre 2023